

GRUPPI DI CLIENTI CONNESSI

(bozza)

Roma, marzo 2019

INDICE

<i>PREMESSA</i>	<i>3</i>
<i>1. LE INFORMAZIONI RICHIESTE IN INPUT</i>	<i>7</i>
<i>1.1 Tabella di corredo 29 (TCOR29)</i>	<i>7</i>
<i>2. LE FUNZIONI EXTRA-TABELLARI</i>	<i>9</i>
<i>2.1 Nuova funzione F58 per rischio di credito</i>	<i>9</i>
<i>2.2 Nuova funzione F59 per grandi esposizioni</i>	<i>13</i>
<i>2.3 Funzioni per Additional Monitoring Metrics</i>	<i>22</i>
<i>2.4 Funzione per esposizioni verso soggetti collegati</i>	<i>23</i>
<i>ALLEGATI</i>	<i>24</i>

PREMESSA

In data 23 febbraio 2018 l'Autorità Bancaria Europea ha pubblicato le *"Guidelines on connected clients under Article 4(1)(39) of Regulation (EU) No 575/2013"* che, a partire dal 1 gennaio 2019, sostituiscono le precedenti *"Guidelines on the implementation of the revised large exposures regime"* pubblicate dal *Committee of European Banking Supervisors* (CEBS) l'11 dicembre 2009.

Le *Guidelines* si concentrano esclusivamente sulla questione dei clienti connessi ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 1, punto 39, del regolamento (UE) n. 575/2013 e si applicano a tutti i settori di tale regolamento in cui viene utilizzato il concetto di "clienti connessi"¹, ossia:

- le grandi esposizioni,
- la classificazione dei clienti nel portafoglio delle "esposizioni al dettaglio" ai fini del rischio di credito (articolo 123, lettera c) e articolo 147, paragrafo 5, lettera a), punto ii),
- lo sviluppo e l'applicazione dei sistemi di rating (articolo 172, paragrafo 1) (d)),
- l'identificazione delle voci che richiedono un finanziamento stabile a fini della segnalazione NSFR (articolo 428, paragrafo 1, lettera g), punto ii),
- l'applicazione del fattore di sostegno alle PMI (articolo 501, paragrafo 2, lettera c)),
- la concentrazione del *funding* per controparte (template C 67.00) e la concentrazione della *counterbalancing capacity* per emittente/controparte (template C 71.00).

¹ Rispetto a quanto riportato nelle *Guidelines* si rende noto che il concetto di "connected clients" viene utilizzato anche nei template Z 05.01 e Z 05.02 della segnalazione dei "Resolution Plans".

Le *Guidelines* specificano l'approccio che le istituzioni, come definite al punto 3) dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 575/2013, dovrebbero adottare nell'adempimento dell'obbligo di raggruppare due o più clienti in un "gruppo di clienti connessi" perché costituiscono un rischio unico ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 1, punto 39, di detto regolamento.

Per quanto le nuove *Guidelines* non stravolgano la precedente definizione, ma forniscano solo istruzioni più dettagliate affinché la definizione di “gruppo di clienti connessi” possa essere applicata in modo uniforme in Europa, la loro gestione all'interno della procedura PUMA richiede alcuni adeguamenti.

La soluzione PUMA è infatti incentrata sull'alimentazione della tabella di corredo 29 nella quale ciascuna azienda, secondo le informazioni a disposizione, censisce tutti i gruppi di clienti connessi indicandone il COD. IDENT.CAPOGRUPPO e il COD. IDENTIFICATIVO CLIENTE/GARANTE di tutti i componenti. Il campo chiave della TCOR29 è il COD. IDENTIFICATIVO CLIENTE/GARANTE e ciò richiede necessariamente che tale chiave non sia mai duplicata e che pertanto un certo soggetto possa appartenere ad uno e un solo gruppo di clienti connessi. Tale unicità è testimoniata anche dalla derivazione univoca in fase ACA sulle FTO del campo 00359 (COD. IDENT.CAPOGRUPPO prelevato dalla TCOR29) a parità di NDG aziendale del cliente.

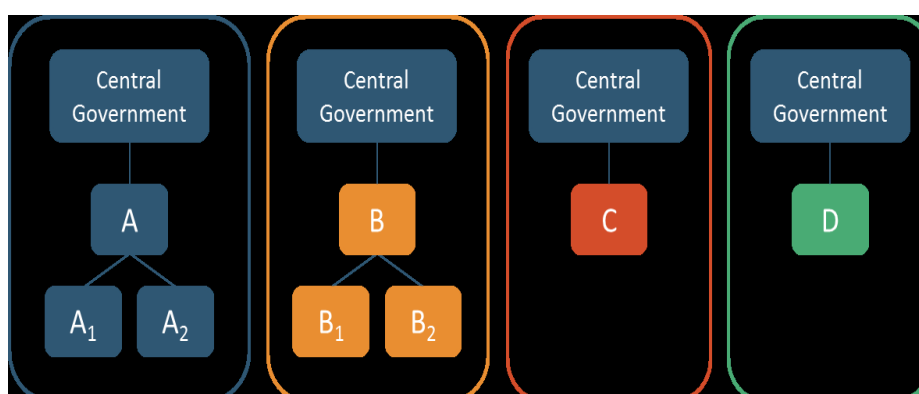
Tale impostazione non consente di documentare il trattamento delle controparti appartenenti a più gruppi di clienti connessi; nelle vecchie *Guidelines* del CEBS era, infatti, esplicitamente riportato che “*a natural or legal person that is a partner in one or more (limited) partnerships also exercises control over these (limited) partnerships and (limited) partnerships are, therefore, to be included in the group of connected clients of every one of their partners*”. Ai fini della determinazione dell’ammontare del rischio era inoltre chiarito che “*the entire exposure to a connected client must be included in the calculation of the exposure to a group of connected clients; it is not limited to, nor proportional to, the formal percentage of ownership*”. Anche il Regolamento 680/2014, allegato IX, prevede nell’istruzione del *template C 29.00* che “*where a client belongs to several groups of connected clients, it shall be reported as a member of all the groups of connected clients*”.

La necessità di ampliare i trattamenti nella documentazione PUMA è confermata dal *Final Report* dell’EBA di novembre 2017 dove la possibilità che un soggetto possa appartenere a più gruppi di clienti connessi è declinata anche con riferimento alle dipendenze economiche.

Nello scenario E 3 (Scenario E 3: Overlapping groups of connected clients), infatti, è chiarito che “*If an entity is economically dependent on two (or more) other entities, it has to be included in the groups of connected clients of both (all such) entities*”. La questione secondo cui l’esposizione verso tale entità viene così contata due volte (più volte sollevata dall’industria nel “*Summary of responses to the consultations and the EBA’s analysis*”) non è valida

perché l'esposizione verso C deve essere considerata come un rischio singolo in due diversi gruppi di clienti connessi.

Il *Final Report* sembra invece voler escludere la possibilità che uno stesso soggetto possa essere capogruppo di più gruppi di clienti connessi con diversa composizione. L' "alternative approach" per la verifica di gruppi di clienti connessi in caso la capogruppo sia un "central government" prevede infatti un trattamento peculiare. *"Where a central government has direct control over or is directly interconnected with more than one natural or legal person, the specification 'including the central government' for the alternative approach should be understood as always requiring the inclusion of the central government in each of the groups of connected clients identified separately for the natural or legal persons directly controlled by or directly interconnected with the central government".* Un confronto avuto con il normatore nazionale sembra aver chiarito che nel caso dell'esempio CG2 (*Alternative approach – used for all directly dependent entities*)



i gruppi di clienti connessi siano 4 distinti, il "central government" debba essere incluso in ciascuno di essi ma i capogruppo siano, rispettivamente, A, B, C e D.

Tutto ciò premesso, la presente Nota tecnica illustra gli interventi di adeguamento della procedura Puma2 in termini sia di interventi sulla fase ACA sia di adeguamento dei processi elaborativi.

•1. LE INFORMAZIONI RICHIESTE IN INPUT

1.1 Tabella di corredo 29 (TCOR29)

La TCOR 29, rilevante per tutti gli ambiti informativi descritti in premessa (ad esclusione di quello relativo ai sistemi di rating per il quale la Puma non descrive i processi elaborativi a monte del rating stesso che è un input per la procedura), mantiene il suo ruolo di tabella Puma nella quale le aziende segnalanti devono alimentare tutti i gruppi di clienti/garanti connessi verso i quali la banca ha esposizioni (dirette o indirette) o dai quali ha effettuato raccolta, individuando i singoli legami tra i componenti e la capogruppo e la tipologia della relazione (2 - controllo o 3 - connessione economica)².

Sotto il profilo informatico la novità che interessa la TCOR29 (cfr. allegato) è che la chiave non è più rappresentata dal solo **COD. IDENTIFICATIVO CLIENTE/GARANTE** ma dalla coppia di attributi **COD. IDENTIFICATIVO CLIENTE/GARANTE - COD. IDENT.CAPOGRUPPO**. Questa è dovuta alla necessità di gestire nella tabella i casi nei quali uno stesso cliente appartenga a più gruppi di clienti connessi.

Ovviamente la predetta novità rende non sempre praticabile l'impostazione in fase ACA dei campi **00359 - NDG DEL CAPOGRUPPO** e **02252 - TIPOLOGIA POSIZIONE - TIPO X** sulle forme tecniche di rapporto, fido e garanzia. In due casi risulta ancora possibile:

- se l'NDG del cliente/garante non viene trovato nel COD. IDENTIFICATIVO CLIENTE/GARANTE di TCOR29; in questo caso il campo 00359 viene posto uguale al NDG del cliente/garante e il campo 02252 uguale a 10 – POSIZIONE INDIVIDUALE;
- se l'NDG del cliente/garante viene trovato nel COD. IDENTIFICATIVO CLIENTE/GARANTE di TCOR29 una sola volta; in questo caso il campo 00359 viene posto uguale all'unico COD. IDENT.CAPOGRUPPO individuato e il campo 02252 uguale a 117 o 118 a seconda del TIPO RELAZIONE.

Nel caso in cui invece l'NDG del cliente/garante venga trovato nel COD. IDENTIFICATIVO CLIENTE/GARANTE di TCOR29 più volte, la formula di fase ACA non imposta i campi 00359 e 002252 ma rimanda la relativa determinazione alle nuove funzione extra-tabellari F58 e F59 (cfr. allegati) che devono operare dopo la funzione F05 (Fidi e Garanzie) e, nel solo caso della F58, prima delle funzioni F19_2 (TRATTAMENTO ESPOSIZIONI AL DETTAGLIO) e F19_3 (TRATTAMENTO PMI CON FATTORE DI SOSTEGNO).

² Per un'esigenza specifica della procedura Puma la tabella deve inoltre essere alimentata per le singole controparti (clienti/garanti), per le quali l'azienda segnalante non abbia individuato legami di natura giuridica o economica con altre controparti, qualora queste siano emittenti di strumenti finanziari.

2. LE FUNZIONI EXTRA-TABELLARI

2.1 Nuova funzione F58 per rischio di credito

La nuova funzione F58 ha il principale obiettivo di moltiplicare i record che escono dalla CRM per il rischio di credito (cfr. funzione F05_2_6) tante volte quanti sono i gruppi di clienti connessi di cui fanno parte i debitori.

Tuttavia, il predetto effetto moltiplicativo è funzionale unicamente alla verifica del limite dimensionale per il portafoglio “retail” (cfr. nuova versione della funzione F19_2, allegata)³ e per le PMI che possono beneficiare del supporting factor (cfr. nuova versione della funzione F19_3, allegata). Di conseguenza i record replicati dalla funzione F58 devono essere eliminati in uscita dalle funzioni F19_2 e F19_3.

Ciò ha richiesto di definire il nuovo **campo 05974 – RECORD DUPLICATO** prodotto dalla procedura nell’esecuzione della funzione F58 con il seguente dominio:

- 0 = NE’ REPLICATO NE’ OGGETTO DI REPLICA;
- 1 = NON REPLICATO OGGETTO DI REPLICA;
- 2 = REPLICATO DA ELIMINARE.

per individuare correttamente i record da mantenere nell’accumulo post-CRM al termine delle funzioni F19_2 e F19_3. I record con

³ Le “*Guidelines on connected clients*” ribadiscono, così come già previsto nel CRR, che il trattamento dei gruppi di clienti connessi impatta anche sulla segnalazione NSFR. La verifica del limite dimensionale per il portafoglio “retail” andrebbe eseguita infatti anche per l’identificazione delle voci che richiedono un finanziamento stabile (righe da 960 a 1010 del template C 60.00). Tuttavia la predetta verifica presupporrebbe l’esecuzione di Fidi e Garanzie che per il filone elaborativo della liquidità ad oggi non è considerata nella documentazione Puma. In via approssimativa, e confidando nella bontà delle informazioni di input alimentate dalle aziende, il

campo 05974 = 0 devono infatti essere mantenuti per la generazione; quelli con campo 05974 = 1 devono anche essere mantenuti per la generazione ma devono “perdere” il campo 00359 impostato dalla funzione F58; quelli con campo 05974 = 2 non hanno più alcuna utilità e devono essere eliminati.

Per rendere più chiara l’esigenza di scrivere il campo 05974 consideriamo il seguente esempio.

Esempio n. 1:

L’azienda segnalante presenta un’esposizione con valore di bilancio pari a 900.000 euro (es. FTO 01123.02) verso una PMI “retail” con NDG 1 assistita da una garanzia personale di importo pari a 400.000 euro (es. FTO 09641.02) fornita da un ente locale con NDG 4 ponderato al 20% ai fini del rischio di credito.

Il debitore con NDG 1, per effetto di connessioni economiche, appartiene a tre diversi gruppi di clienti connessi con codice capogruppo rispettivamente A, B e F. Al gruppo di clienti connessi B appartiene anche il debitore NDG 2 (PMI “retail”) verso il quale la medesima azienda presenta una sovvenzione non assistita da garanzie di 200.000 euro (es. FTO 01131.26). Al gruppo di clienti connessi F appartiene anche il debitore NDG 3 (PMI “corporate”) verso il quale la medesima azienda presenta una sovvenzione non assistita da garanzie di 50.000 euro (es. FTO 01131.26).

Al termine della fase ACA i due record risultano essere:

Gruppo interbancario ritiene più opportuno condizionare la generazione delle suddette righe facendo affidamento sulla valorizzazione ad 1 dei campi 05804 e 05705.

	00030	00308	00204	00359	07505	07500	07551	05705	05720	05725	05805	05806
01123.02	1		FIN1		900000	900000		1	59	75	1	1
09641.02		4		4			400000		53	20		
01131.26	2		FIN2	B	200000	200000		1	59	75	1	1
01131.26	3		FIN3	F	50000	50000		0	58	100	1	1

Come si può notare il campo 00359 è stato scritto sui record della garanzia personale e delle sovvenzioni, in quanto il garante NDG 4 è un cliente individuale e i debitori NDG 2 e NDG 3 appartengono ad un solo gruppo di clienti connessi; non è invece stato scritto su quello del mutuo per effetto dell'appartenenza del debitore NDG 1 a tre gruppi di clienti connessi.

Al termine della CRM per il rischio di credito il record del mutuo risulta suddiviso in due record relativi alla quota garantita (sulla quale la funzione F05_2_6 provvede a impostare alcuni campi, quali ad es. 05999, 05720 del garante, 05725 del garante) e alla quota non garantita; i record relativi alle due sovvenzioni rimangono invece inalterati.

	00030	00204	00359	07505	07500	05705	05999	05720	05725	05805	05806
01123.02	1	FIN1		400000	400000	1	7009	53	20	1	1
01123.02	1	FIN1		500000	500000	1	109	59	75	1	1
01131.26	2	FIN2	B	200000	200000	1	100	59	75	1	1
01131.26	3	FIN3	F	50000	50000	0	100	58	100	1	1

A questo punto opera la Fase A della funzione F58 che deve trattare i record relativi al debitore NDG 1 che appartiene a tre diversi gruppi di clienti connessi e che, pertanto, presenta il campo 00359 uguale a 0. Al termine della fase la situazione è la seguente:

	00030	00204	00359	07505	07500	05705	05999	05720	05725	05805	05806	05974
01123.02	1 FIN1	A		400000	400000	1	7009	53	20	1	1	1
01123.02	1 FIN1	A		500000	500000	1	109	59	75	1	1	1
01123.02	1 FIN1	B		400000	400000	1	7009	53	20	1	1	2
01123.02	1 FIN1	B		500000	500000	1	109	59	75	1	1	2
01123.02	1 FIN1	F		400000	400000	1	7009	53	20	1	1	2
01123.02	1 FIN1	F		500000	500000	1	109	59	75	1	1	2
01131.26	2 FIN2	B		200000	200000	1	100	59	75	1	1	
01131.26	3 FIN3	F		50000	50000	0	100	58	100	1	1	

I due record post-CRM vengono replicati N-1 volte quanti sono i gruppi di clienti connessi cui appartiene il debitore NDG 1 e salvati nell'archivio temporaneo ACCUMULO CLIENTI CONNESSI PER RISCHIO DI CREDITO. Sui record vengono impostate le informazioni relative al codice delle tre capogruppo dei gruppi cui appartiene (campo 00359) e il campo 05974, pari a 1 sui record oggetto di replica e pari a 2 sui record replicati.

L'accumulo post-CRM è a questo punto pronto per essere processato dalle funzioni F19_2 e F19_3 che lo modificano nel seguente modo:

	00030	00204	00359	07505	07500	05705	05999	05720	05725	05805	05806	05974
01123.02	1 FIN1			400000	400000	1	7009	53	20	1	1	1
01123.02	1 FIN1			500000	500000	1	109	58	100	1	1	1
01131.26	2 FIN2	B		200000	200000	1	100	58	100	1	1	
01131.26	3 FIN3	F		50000	50000	0	100	58	100	1	1	

In questo modo, i record replicati hanno partecipato alla verifica del limite dimensionale nelle funzioni F19_2 e F19_3, ma soltanto i record originari (opportunamente modificati dalle funzioni) vengono mantenuti nell'accumulo post-CRM e contribuiscono alla scrittura delle informazioni per i *template* del rischio di credito (ad es. C 07.00).

2.2 Nuova funzione F59 per grandi esposizioni

La nuova funzione F59 ha il principale obiettivo di moltiplicare i record che escono dalla CRM per le grandi esposizioni (F05_2_7) tante volte quanti sono i gruppi di clienti connessi di cui fanno parte i debitori e/o i garanti.

Tuttavia il meccanismo in base al quale opera la soluzione Puma per la CRM per le grandi esposizioni è tale che per generare correttamente una riga dell'esposizione diretta dei relativi *template* (ad es. C 28.00) occorre compattare il record relativo alla quota garantita e quello relativo alla quota non garantita.

Ciò ha richiesto di definire due nuovi campi prodotti dalla procedura nell'esecuzione della funzione F59 con i quali evidenziare, rispettivamente:

- **campo 05975 – RECORD NON VALIDO PER ESPOSIZIONE INDIRETTA** sui record delle quote garantite replicati per rappresentare correttamente l'esposizione diretta dei debitori appartenenti a più gruppi di clienti connessi ma che non devono generare l'esposizione indiretta sui garanti individuali o appartenenti a un solo gruppo di clienti connessi o appartenenti a un numero di gruppi di clienti connessi inferiore a quello dei gruppi di clienti connessi cui appartiene il debitore;
- **campo 05976 – RECORD NON VALIDO PER ESPOSIZIONE DIRETTA** sui record delle quote garantite replicati per rappresentare correttamente l'esposizione indiretta dei garanti

appartenenti a più gruppi di clienti connessi ma che non devono generare l'esposizione diretta sui debitori individuali o appartenenti a un solo gruppo di clienti connessi o appartenenti a un numero di gruppi di clienti connessi inferiore a quello dei gruppi di clienti connessi cui appartiene il garante.

E' stato inoltre definito il nuovo **campo 05977 – RECORD NON VALIDO PER SOGGETTI COLLEGATI** per escludere ogni record replicato dalla funzione F59 dal successivo trattamento per le esposizioni verso soggetti collegati (cfr. funzione F37).

Per rendere più chiara l'esigenza di scrivere i campi 05975 e 05976 consideriamo i seguenti tre esempi.

Esempio n. 2:

L'azienda segnalante presenta un'esposizione con valore di bilancio pari a 100 e rettifiche di valore pari a 10 (es. FTO 01123.02) verso un'impresa con NDG 1 assistita da una garanzia personale di importo pari a 55 (es. FTO 09641.02) fornita da un ente locale con NDG 2 ponderato al 20% ai fini del rischio di credito.

Il debitore con NDG 1, per effetto di connessioni economiche, appartiene a tre diversi gruppi di clienti connessi con codice capogruppo rispettivamente A, B e F. Il garante con NDG 2 è invece un cliente individuale.

Al termine della fase ACA i due record risultano essere:

	00030	00308	00204	00359	02252	01253	07515	07502	07540	07551	05727
01123.02	1		FIN1			120	100	90	10		100
09641.02		2		2	10	120				55	20

Come si può notare i campi 00359 e 02252 sono stati scritti sul record della garanzia personale, in quanto il garante NDG 2 è un cliente individuale, ma non su quello del mutuo per effetto dell'appartenenza del debitore NDG 1 a tre gruppi di clienti connessi.

Al termine della CRM per le grandi esposizioni il record del mutuo risulta suddiviso in due record relativi alla quota garantita (con i campi 00308, 00359 e 02252 del garante riportati, rispettivamente, sui campi 05230, 05231 e 05252) e presenta le seguenti informazioni:

	00030	00308	00204	00359	02252	07515	07502	07540	05230	05231	05252	05253	05999	05727
01123.02	1		FIN1			55	55	0	2	2	10	120	7008	20
01123.02	1		FIN1			45	35	10				120	108	100

A questo punto inizia ad operare la Fase A della funzione F59 che deve trattare i record relativi al debitore NDG 1 appartenente a tre diversi gruppi di clienti connessi con il campo 00359 uguale a 0. Al termine dello step a) la situazione è la seguente:

	00030	00308	00204	00359	02252	07515	07502	07540	05230	05231	05252	05253	05999	05727
01123.02	1		FIN1	A	118	55	55	0	2	2	10	120	7008	20
01123.02	1		FIN1	A	118	45	35	10				120	108	100
01123.02	1		FIN1	B	118	55	55	0	2	2	10	120	7008	20
01123.02	1		FIN1	B	118	45	35	10				120	108	100
01123.02	1		FIN1	F	118	55	55	0	2	2	10	120	7008	20
01123.02	1		FIN1	F	118	45	35	10				120	108	100

I due record post-CRM vengono replicati N-1 volte quanti sono i gruppi di clienti connessi cui appartiene il debitore NDG 1 e salvati nell'archivio ACCUMULO CLIENTI CONNESSI PER GRANDI ESPOSIZIONI. Sui record vengono impostate le informazioni relative al codice delle tre capogruppo dei gruppi cui appartiene (campo 00359) e il tipo di relazione (campo 02252).

Viene quindi eseguito lo step c), che tratta le sole quote garantite che presentano un codice capogruppo significativo (campi 05999 <> 100,108 e 05231 <> 0), il cui risultato è il seguente:

	00030	00308	00204	00359	02252	07515	07502	07540	05230	05231	05252	05253	05999	05727	05975
01123.02	1		FIN1	A	118	55	55	0	2	2	10	120	7008	20	0
01123.02	1		FIN1	A	118	45	35	10				120	108	100	0
01123.02	1		FIN1	B	118	55	55	0	2	2	10	120	7008	20	1
01123.02	1		FIN1	B	118	45	35	10				120	108	100	0
01123.02	1		FIN1	F	118	55	55	0	2	2	10	120	7008	20	1
01123.02	1		FIN1	F	118	45	35	10				120	108	100	0

L'effetto principale di tale step è quello di scrivere il campo 05975 uguale a 1 su due dei tre record relativi alle quote garantite. La scrittura di tale campo risulta fondamentale in fase di generazione. Se infatti le formule 07934R1 e 07934R3 che generano, rispettivamente, l'esposizione diretta e gli effetti su di essa della "credit risk mitigation" ignorano tale campo (ma sono invece condizionate dal campo 05976), la formula 07934R2 opera invece solo se il campo 05975 è uguale a 0.

In questo modo tutti e sei i record contribuiscono alla scrittura delle informazioni relative al debitore nel template C 28.00 mentre solo un record (quello relativo alla quota garantita con campo 05975 = 0) contribuisce alla scrittura delle informazioni relative

all'esposizione indiretta del garante. Senza il campo 05975, infatti, sarebbe stato moltiplicato anche l'effetto del rischio indiretto del garante che in realtà è un cliente individuale.

Esempio n. 3:

L'azienda segnalante presenta un'esposizione con valore di bilancio pari a 100 e rettifiche di valore pari a 10 (es. FTO 01123.02) verso un'impresa con NDG 3 assistita da una garanzia personale di importo pari a 55 (es. FTO 09641.02) fornita da un'amministrazione centrale con NDG 4 ponderata allo 0% ai fini del rischio di credito.

Il debitore con NDG 3 è un cliente individuale. Il garante con NDG 4 appartiene invece a due gruppi di clienti connessi con capogruppo, rispettivamente, D ed E.

Al termine della fase ACA i due record risultano essere:

	00030	00308	00204	00359	02252	01253	07515	07502	07540	07551	05727
01123.02		3	FIN2	3	10	120	100	90	10		100
09641.02			4			120				55	0

Come si può notare il campo 00359 è stato scritto sul record del mutuo, in quanto il debitore NDG 3 è un cliente individuale, ma non su quello della garanzia personale per effetto dell'appartenenza del garante NDG 4 a due gruppi di clienti connessi (controllo).

Al termine della CRM per le grandi esposizioni il record del mutuo risulta suddiviso in due record relativi alla quota garantita (con il campo 00308 del garante riportato sul campo 05230; i campi

05231 e 05252 non vengono invece scritti) e presenta le seguenti informazioni:

	00030	00308	00204	00359	02252	07515	07502	07540	05230	05231	05252	05253	05999	05727
01123.02	3		FIN2	3	10	55	55	0	4			120	7008	0
01123.02	3		FIN2	3	10	45	35	10				120	108	100

A questo punto inizia ad operare la Fase B della funzione F59 che deve trattare i record relativi al mutuo per tenere conto del fatto che il solo garante NDG 4 appartiene a due diversi gruppi di clienti connessi; tale situazione viene individuata dal fatto che il campo 00359 è diverso da 0, che il campo 05230 è diverso da 0 ma il campo 05231 è uguale a 0. Al termine dello step a) la situazione è la seguente:

	00030	00308	00204	00359	02252	07515	07502	07540	05230	05231	05252	05253	05999	05727
01123.02	3		FIN2	3	10	55	55	0	4 D		117	120	7008	0
01123.02	3		FIN2	3	10	45	35	10				120	108	100
01123.02	3		FIN2	3	10	55	55	0	4 E		117	120	7008	0

Il record post-CRM relativo alla quota garantita viene replicato N-1 volte quanti sono i gruppi di clienti connessi cui appartiene il garante NDG 4 e salvati nell'archivio ACCUMULO CLIENTI CONNESSI PER GRANDI ESPOSIZIONI. Su ciascuno vengono impostate le informazioni relative al codice delle due capogruppo dei gruppi cui appartiene (campo 05231) e il tipo di relazione (campo 05252).

Viene quindi eseguito lo step b) che provvede a scrivere il campo 05976 il cui risultato è il seguente:

	00030	00308	00204	00359	02252	07515	07502	07540	05230	05231	05252	05253	05999	05727	05976
01123.02	3		FIN2	3	10	55	55	0	4 D		117	120	7008	0	0
01123.02	3		FIN2	3	10	45	35	10				120	108	100	
01123.02	3		FIN2	3	10	55	55	0	4 E		117	120	7008	0	1

L'effetto principale di tale step è quello di scrivere il campo 05976 uguale a 1 su uno dei due record relativi alle quote garantite. La scrittura di tale campo risulta fondamentale in fase di generazione. Se infatti la formula 07934R2 che genera l'esposizione indiretta ignora tale campo (ma è invece condizionata dal campo 05975, cfr. esempio n. 1), le formule 07934R1 e 07934R3 operano invece solo se il campo 05976 è uguale a 0.

In questo modo tutti e due i record relativi alle quote garantite contribuiscono alla scrittura delle informazioni relative all'esposizione indiretta nel template C 28.00 mentre solo un record (quello relativo alla quota garantita con campo 05976 = 0) contribuisce, insieme alla quota non garantita, alla scrittura delle informazioni relative all'esposizione diretta del debitore. Senza il campo 05976, infatti, sarebbe stato moltiplicato anche l'effetto del rischio diretto del debitore che in realtà è un cliente individuale.

Esempio n. 4:

L'azienda segnalante presenta un'esposizione con valore di bilancio pari a 100 e rettifiche di valore pari a 10 (es. FTO 01123.02) verso un'impresa con NDG 5 assistita da una garanzia personale di importo pari a 55 (es. FTO 09641.02) fornita da un'amministrazione centrale con NDG 6 ponderata allo 0% ai fini del rischio di credito.

Il debitore con NDG 5, per effetto di connessioni economiche, appartiene a tre diversi gruppi di clienti connessi con codice capogruppo rispettivamente A, B e F. Il garante con NDG 6 appartiene invece a due gruppi di clienti connessi con capogruppo, rispettivamente, D ed E.

Al termine della fase ACA i due record risultano essere:

	00030	00308	00204	00359	02252	01253	07515	07502	07540	07551	05727
01123.02	5		FIN3			120	100	90	10		100
09641.02		6				120				55	0

Come si può notare i campi 00359 e 02252 non sono stati scritti né sul record del mutuo né su quello della garanzia personale in quanto sia il debitore NDG 5 sia il garante NDG 6 appartengono a più gruppi di clienti connessi.

Al termine della CRM per le grandi esposizioni il record del mutuo risulta suddiviso in due record relativi alla quota garantita (con il campo 00308 del garante riportato sul campo 05230) e presenta le seguenti informazioni:

	00030	00308	00204	00359	02252	07515	07502	07540	05230	05231	05252	05253	05999	05727
01123.02	5		FIN3			55	55	0	6			120	7008	0
01123.02	5		FIN3			45	35	10				120	108	100

A questo punto inizia ad operare la Fase A della funzione F59 che deve trattare i record relativi al mutuo per tenere conto del fatto che il debitore NDG 5 appartiene a tre diversi gruppi di clienti connessi e che il garante NDG 6 appartiene a due gruppi di clienti connessi (i campi 00359, 02252, 05231 e 05252 sono tutti uguali a 0). Al termine dello step a) la situazione è la seguente:

	00030	00308	00204	00359	02252	07515	07502	07540	05230	05231	05252	05253	05999	05727
01123.02	5		FIN3	A	118	55	55	0	6			120	7008	0
01123.02	5		FIN3	A	118	45	35	10				120	108	100
01123.02	5		FIN3	B	118	55	55	0	6			120	7008	0
01123.02	5		FIN3	B	118	45	35	10				120	108	100
01123.02	5		FIN3	F	118	55	55	0	6			120	7008	0
01123.02	5		FIN3	F	118	45	35	10				120	108	100

I due record post-CRM vengono replicati N-1 volte quanti sono i gruppi di clienti connessi cui appartiene il debitore NDG 5 e salvati nell'archivio ACCUMULO CLIENTI CONNESSI PER GRANDI ESPOSIZIONI. Su ciascuno vengono impostate le informazioni relative al codice delle tre capogruppo dei gruppi cui appartiene (campo 00359) e il tipo di relazione (campo 02252).

Viene quindi eseguito lo step d) della Fase A, che tratta le sole quote garantite che presentano un NDG garante significativo ma un codice capogruppo garante non significativo (campi 05999 <> 100,108 campo 05230 <> 0 e 05231 = 0) il cui risultato è il seguente:

	00030	00308	00204	00359	02252	07515	07502	07540	05230	05231	05252	05253	05999	05727	05975
01123.02	5		FIN3	A	118	55	55	0	6 D		117	120	7008	0	
01123.02	5		FIN3	A	118	45	35	10				120	108	100	
01123.02	5		FIN3	B	118	55	55	0	6 E		117	120	7008	0	
01123.02	5		FIN3	B	118	45	35	10				120	108	100	
01123.02	5		FIN3	F	118	55	55	0	6			120	7008	0	1
01123.02	5		FIN3	F	118	45	35	10				120	108	100	

L'effetto principale di tale step è quello di scrivere il campo 05975 uguale a 1 su uno dei tre record relativi alle quote garantite. La scrittura di tale campo risulta fondamentale in fase di generazione. Se infatti le formule 07934R1 e 07934R3 che generano, rispettivamente, l'esposizione diretta e gli effetti su di

essa della “credit risk mitigation” ignorano tale campo (ma sono invece condizionate dal campo 05976), la formula 07934R2 opera invece solo se il campo 05975 è uguale a 0.

In questo modo tutti e sei i record contribuiscono alla scrittura delle informazioni relative al debitore nel template C 28.00 mentre solo due record (quelli relativi alla quota garantita con campo 05975 = 0) contribuiscono alla scrittura delle informazioni relative all'esposizione indiretta del garante che appartiene a due soli gruppi di clienti connessi. Senza il campo 05975, infatti, sarebbe stato generato anche un terzo effetto di rischio indiretto del garante.

2.3 Funzioni per Additional Monitoring Metrics

Gli orientamenti della “*Guidelines on connected clients*” si applicano anche ai *template* C 67.00 e C 71.00 della rilevazione sugli “additional monitoring metrics”.

Nel caso di soggetti finanziatori/controbilanciatori individuali o appartenenti ad un singolo gruppo di clienti connessi le funzioni F54_1 (DETERMINAZIONE DELLE PRIME DIECI CONTROPARTI FINANZIATRICI) e F54_3 (DETERMINAZIONE DEI PRIMI DIECI EMITTENTI - CONTROPARTI AI FINI DELLA COUNTERBALANCING CAPACITY) continuano a trattare correttamente le informazioni. Nel caso di controparti appartenenti a più gruppi di clienti connessi le istruzioni per la compilazione dei *template* contenute, rispettivamente, negli Annex 19 e 21 degli *EBA-ITS on Supervisory Reporting*, chiariscono che queste devono essere segnalate solo una volta nel gruppo con l'importo più alto.

Il Gruppo interbancario sta valutando l'intervento da apportare alle predette funzioni e fornirà le proprie indicazioni in una successiva bozza della presente Nota tecnica.

2.4 Funzione per esposizioni verso soggetti collegati

La produzione delle FTD 59650.XX e 59652.00 relative alle esposizioni verso soggetti collegati, con i dettagli informativi richiesti, è effettuata nella documentazione Puma con la funzione F37 (TRATTAMENTO ESPOSIZIONI VERSO SOGGETTI COLLEGATI). Questa opera al termine della generazione e prima del compattamento ed elabora la FTD 74039.99 prodotta dalle elaborazioni sia tabellari che extratabellari dei trattamenti relativi alle grandi esposizioni.

A seguito delle modifiche apportate al processo Puma per le grandi esposizioni dall'introduzione della funzione F59, è stato necessario apportare una piccola modifica alla funzione F37 (cfr. allegato) per escludere dai trattamenti i record che presentano il valore del nuovo campo 05977 (RECORD NON VALIDO PER SOGGETTI COLLEGATI) pari a 1.

ALLEGATI